

**CANDIDATURA ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE "PIERO SIMONI"**

**(Scadenza presentazione candidature giovedì 13 agosto 2026)**

Al Sindaco  
del Comune di Gavardo  
Piazza G. Marconi, 7  
25085 Gavardo (BS)

Il sottoscritto

|           |        |
|-----------|--------|
|           |        |
| (cognome) | (nome) |

nato a

il

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

Codice Fiscale

|  |
|--|
|  |
|--|

residente a

|       |
|-------|
| ----- |
| ----- |
| tel.  |

(indicare il luogo di residenza e l'indirizzo completo di codice di avviamento postale e numero di telefono)

**CHIEDE**

di essere candidato alla nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Piero Simoni", con sede a Gavardo in Piazzetta San Bernardino, per tutto il periodo di durata in carica del Consiglio stesso.

A tal fine e sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere,

**DICHIARA**

quanto segue:

- di essere in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere del Comune di Gavardo;

***Barrare la casella che interessa***

☐

che non sussistono in capo al sottoscritto le cause di incompatibilità, i conflitti di interesse e i limiti di cui **all'art. 2 degli indirizzi** approvati con deliberazione consiliare n. **68 del 24 settembre 2014**, integralmente riportati nell'avviso pubblico concernente la nomina di cui alla presente richiesta.

**CANDIDATURA ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE “PIERO SIMONI”**

(Scadenza presentazione candidature giovedì 13 agosto 2026)

***Oppure***

☐ di essere disponibile a far cessare, entro (10) dieci giorni dalla nomina, le eventuali cause di incompatibilità di cui al citato art. 2, prendendo atto che in caso di nomina e di mancata cessazione delle cause di cui al presente punto, la nomina stessa decade di pieno diritto.

- che non sussistono in capo al sottoscritto le ulteriori cause di incompatibilità previste dal secondo comma dell’art. 9 dello Statuto della Fondazione “Piero Simoni”, di seguito riportate:

*“[...] Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, decadono automaticamente, coloro che:*

- *si trovino in una delle condizioni previste dall’art. 2382 del Codice Civile;*
- *siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;*
- *ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;*
- *siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell’Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;*
- *ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere Provinciale della Provincia di Brescia ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.”*

consapevole, inoltre, che ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al decreto stesso per un periodo di 5 anni:

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (art. 3 del D.Lgs. 39/2013), ovvero, di aver ricevuto le seguenti condanne penali:

| Condanne riportate | Data provvedimento | Durata interdizione dai pubblici uffici | Eventuale cessazione rapporto di lavoro dipendente o autonomo in conseguenza della condanna |
|--------------------|--------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
|                    |                    |                                         |                                                                                             |
|                    |                    |                                         |                                                                                             |

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all’art. 9 D.lgs.39/2013 (1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico; 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in

**CANDIDATURA ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE “PIERO SIMONI”**

**(Scadenza presentazione candidature giovedì 13 agosto 2026)**

proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico);

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11 del D.lgs.39/2013 (1.Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. 3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:  
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;  
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;  
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione);
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D.lgs.39/2013 (1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. 4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico); c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione);
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D.lgs.39/2013 (1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. 3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione);
- di accettare la candidatura alla nomina in parola;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni rispetto a quanto dichiarato e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

**CANDIDATURA ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE “PIERO SIMONI”**

**(Scadenza presentazione candidature giovedì 13 agosto 2026)**

- di essere informato dell'obbligo di prestare la presente attestazione ai fini dell'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, di doverla rinnovare annualmente, nonché della sua pubblicazione nel web (art. 20 dlgs. 39/2013);
- di non aver ricoperto incarichi analoghi in enti o società che, nei precedenti cinque anni dall'accettazione della nomina, abbiano concluso in perdita per almeno tre esercizi consecutivi (comma 734 della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*.

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni relative alla procedura di nomina:

|       |
|-------|
| ----- |
| ----- |
| ----- |

(indicare l'indirizzo completo del codice di avviamento postale e del numero di telefono ed eventuale mail)

Allega:- curriculum personale sottoscritto (*art. 4, lettera a) indirizzi per la nomina*);  
- fotocopia di un valido documento di identità personale (*se necessario ai fini dell'identificazione del candidato*).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**CANDIDATURA ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE “PIERO SIMONI”**

(Scadenza presentazione candidature giovedì 13 agosto 2026)

**Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il **COMUNE DI GAVARDO**, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 0365 377400 Indirizzo PEC: [protocollo@pec.comune.gavardo.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.gavardo.bs.it)

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: [rpd@secoval.it](mailto:rpd@secoval.it)

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_